

Ludovica Carbotta

Città, città

Dec 4th – Feb 7th

Quando ho dato il titolo alla mostra, ho pensato di prendere ispirazione dal romanzo di China Miéville *La città e la città*, ma poi, visto che lo spazio era così piccolo, ho deciso di togliere gli articoli e le congiunzioni.

In questo luogo convivono due versioni diverse delle stesse cose, ma non riescono a guardarsi, a specchiarsi, perché dove i loro sguardi potrebbero incontrarsi c'è un muro. Non si tratta di un vero e proprio muro di mattoni, ma piuttosto di due pareti temporanee, come quelle dei cantieri. In effetti, tutta la mostra ricorda un cantiere, ma le dimensioni e la superficie degli oggetti sono alterate.

Cercando, ho poi trovato qualcosa che si intitola proprio *Città, città*, un singolo dei Beehive. I Beehive sono una band immaginaria della serie televisiva *Love me Licia*, andata in onda su Italia 1 nella primavera del 1987 e ispirata ai personaggi dell'anime giapponese *Kiss Me Licia*. Non si trattava dei personaggi disegnati, ma della loro versione in carne e ossa, una copia, un modello adattato per la televisione italiana di una storia che si svolgeva in un altro luogo, in un'altra realtà. Pur provenendo da una realtà immaginaria, i componenti della band suonavano e cantavano davvero, la musica elettronica era probabilmente una copia, una versione di altri brani e le parole del testo raccontavano della solitudine vissuta all'interno della città.

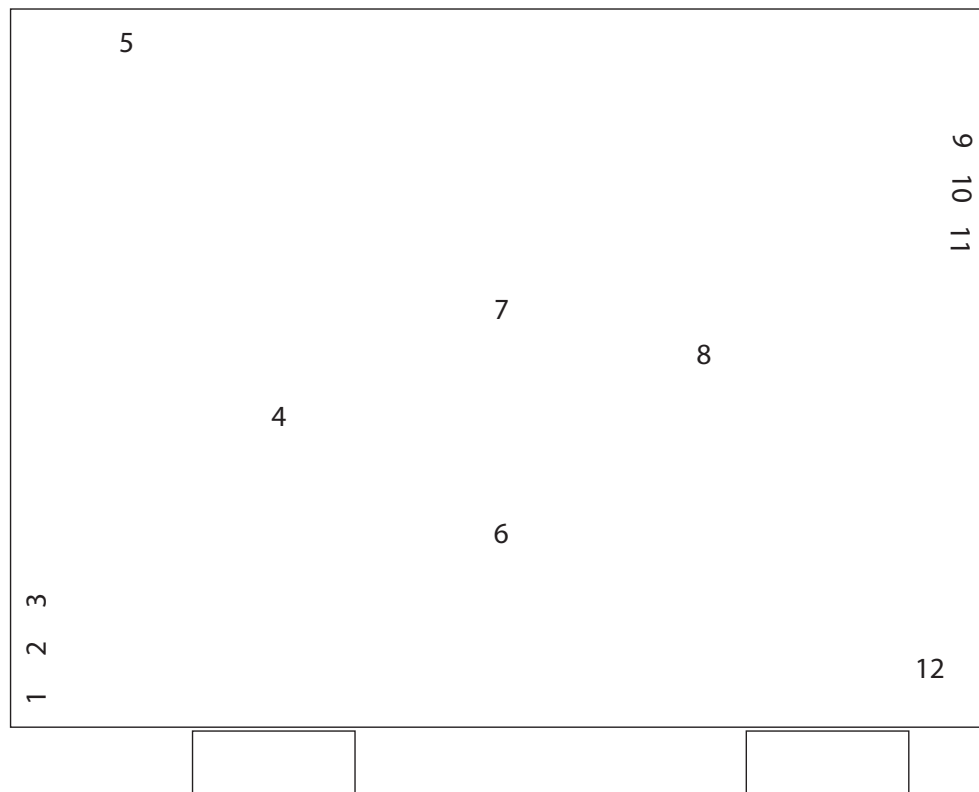
In mostra le pareti temporanee che dividono le due città sono coperte di manifesti, poster, avvisi di manifestazioni, proteste e lotte che, pur appartenendo a contesti e periodi diversi, sono legate l'una all'altra, sovrapponendosi. Alcune le ricordo perché sono successe in queste settimane, altre le immagino dai racconti e altre ancora le ricordo perché le ho viste in televisione. In quasi tutte, però, mi ritrovo costantemente e mi rispecchio nel luogo in cui abito e nei luoghi in cui viaggio. La solitudine diventa moltitudine, una moltitudine di sguardi individuali uniti nelle stesse battaglie.

When I gave the exhibition its title, I thought of taking inspiration from China Miéville's novel *The City & The City*, but then, due to the size of the exhibition space, I decided to remove the articles and conjunction.

Two different versions of the same things coexist in a single place, but they cannot look at or even mirror each other because of the presence of a wall where their gazes might meet. It is not a proper brick wall, but rather two temporary walls, like the ones you find at a construction site. In fact, the whole exhibition resembles a place like that, but the size and surface of the objects seems to have been altered.

While researching, I found something called *City, City*, a single by a band called Beehive. It was an imaginary band from the television series *Love me Licia*, broadcast on Italia 1 in the spring of 1987 and inspired by the characters from the Japanese anime *Kiss Me Licia*. These were not the drawn characters, but their flesh-and-blood versions, a copy, a model adapted for Italian television of a story that took place in another place, in another reality. Although they came from an imaginary world, the band members really played and sang; the electronic music was probably a copy, a version of other songs, and the lyrics told of the loneliness experienced within the city.

On display, the temporary walls dividing the two cities are covered with posters, announcements of demonstrations, protests and struggles which, although belonging to different contexts and periods, are linked to each other, overlapping. I remember some because they happened in recent weeks, others I imagine from stories, and still others I remember because I saw them on television. In almost all of them, however, I constantly see myself reflected in the place where I live, have lived and the places I travel to. Loneliness becomes a multitude, a multitude of individual gazes united in the same battles.



1

Città, città (macerie), 2025
linen, ceramic
15 x 15 cm

2

Città, città (macerie), 2025
linen, ceramic
30 x 30 cm

3

Città, città (macerie), 2025
linen, ceramic
30 x 30 cm

4

Città, città (carriola), 2025
steel, plastic, pneumatic tire, ceramic
55 x 130 x 70 cm

5

Constructoras de mundo muy parecidos al
nuestro (ruota verticale), 2025
wood, water based resin
140 x 120 x 80 cm

6

Città, città (blocco temporaneo), 2025
water based resin, wood, graphite on paper
200 x 250 x 50 cm

7

Città, città (blocco temporaneo), 2025
water based resin, wood, graphite on paper
200 x 250 x 50 cm

8

Città, città (carriola quattrocchi), 2025
steel, plastic, tape, pneumatic tire, ceramic
55 x 130 x 70 cm

9

Città, città (macerie), 2025
linen, ceramic
15 x 15 cm

10

Città, città (macerie), 2025
linen, ceramic
30 x 30 cm

11

Città, città (macerie), 2025
linen, ceramic
30 x 30 cm

12

Città, città (ruota), 2025
water based resin
80 x 90 cm